

**LA RELAZIONE****«Rilancio zona industriale e avvio cantieri del Patto»**

PAGINA 24

**«Un “Piano Marshall” per il recupero del tessuto urbano e il rilancio dell’edilizia»**

Azioni concrete per ripristinare l’attrattività della zona industriale ma anche l’avvio dei cantieri del Patto per Catania e un “Piano Marshall” per il recupero del tessuto urbano. Sono alcuni dei punti della “dura” e articolata relazione con la quale il neopresidente Biriaco si è presentato alle istituzioni e alla città al termine dell’assemblea che lo aveva acclamato.

«Siamo fortemente consapevoli della nostra missione sociale - ha esordito Biriaco - visto che rappresentiamo una forza viva del territorio: le nostre aziende, che occupano oltre 20mila dipendenti, sono presenti nei settori chiave dell’economia. Ma per creare ricchezza e occupazione abbiamo bisogno di un ecosistema amico dello sviluppo. Non chiediamo favori o assistenza - ha ammonito - ma un contesto in cui fare impresa non sia una corsa ad ostacoli. Per la nostra area industriale, che vive ancora nel degrado, occorre una gestione amministrativa snella e ancorata ai territori, che assicuri risorse certe e spendibili. Se dovremo preoccuparci di strade che si allagano, di buche da rattoppare in emergenza, di incendi che minacciano i capannoni - ha aggiunto - o aspettare altri 20 anni perché sia consentito a Terna di realizzare una rete elettrica adeguata, Catania non avrà a disposizione una zona industriale normale. Non è più tempo di task force, tavoli tecnici e cabine di regia, ma è il momento delle risposte, delle soluzioni da attivare con un cronoprogramma di riqualificazione certo e credibile».

«Per le aree industriali - ha affermato Biriaco - serve una regia snella, ancorata ai territori, che assicuri una gestione amministrativa lineare e una congrua disponibilità di risorse certe e spendibili. Su questo tema noi non arreteremo di un solo millimetro attraverso il dialogo, il confronto e la capacità di proposta che hanno sempre guidato l’azione di Confindustria».

Ma il presidente degli industriali catanesi ha parlato soprattutto di futuro e di sviluppo.

In tema di rigenerazione urbana, Biriaco ha chiesto di avviare «un vero e proprio “Piano Marshall” che recuperi il tessuto immobiliare e il patrimonio architettonico per il rilancio del settore edile solo a Catania in sei anni la per-



Peso: 1-1%,24-20%



dita di 15 mila posti di lavoro. In questo quadro è quanto mai urgente dare lo start ai cantieri del Patto per Catania, come sensibilizzare le istituzioni sul tema della vulnerabilità sismica del territorio».

Sulla competitività delle imprese, Biriaco ha sottolineato come «ricerca, miglioramento tecnologico, risorse umane capaci e qualificate si sono rivelati elementi determinanti, come hanno dimostrato sul campo le nostre eccellenze produttive. Per questo, allargare il più possibile la ricetta dell'innovazione e della ricerca a tutte le nostre imprese sarà un altro impegno verso il quale concentreremo le nostre forze, attraverso il Digital Innovation Hub Sicilia in sinergia con l'Università e l'amministrazione comunale, ma anche implementando la nostra sinergia con il mondo scolastico».

Un passaggio importante della relazione sul tema di infrastrutture e trasporti. «Nell'Isola - ha sottolineato Biriaco - è mancato un disegno organico che potesse dare uno sviluppo integrato per la mobilità e la logistica di persone e merci. Per questo, dotare la Regione di una rete viaria e ferroviaria adeguata e in linea con gli standard europei è una priorità imprescindibile. Catania potrà assumere una rilevanza strategica se saprà valorizzare i suoi asset, porto, aeroporto e interporto, e puntare sull'avvio della Zona Economica Speciale (Zes). Ma temiamo - ha lamentato - di essere ancora lontani dal traguardo».

Ma la ripartenza degli investimenti, per il presidente degli industriali etnei, è anche legata ad un efficace impiego delle risorse nazionali ed europee.

«Occorre rafforzare il dialogo con gli enti di programmazione per accelerare l'utilizzo dei fondi europei e rendere più efficace la scelta dei comparti verso i quali indirizzare gli incentivi puntando verso misure che supportino in modo concreto la crescita delle imprese».

«Ogni progetto di investimento - ha concluso Biriaco - ha per presupposti la sicurezza e la legalità. Esprimiamo perciò gratitudine per l'impegno delle forze dell'ordine e della magistratura che affianca le nostre battaglie per poter investire senza condizionamenti di alcun tipo nel nostro territorio».

**R. J.**



Peso: 1-1%,24-20%